NOVITA'
VOLONTARI SPORTIVI E DIPENDENTI PUBBLICI

Il decreto legge 31 maggio 2024 n. 71- in fase di conversione e di eventuali adeguamenti- ha delineato l'introduzione di alcuni rilevanti correttivi all'attuale disciplina sul lavoro sportivo.

Ci riferiamo in particolare alle novità che riguardano il volontario sportivo di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 36/2021 e a quella relativa ai lavoratori sportivi dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Sotto il primo aspetto, viene consentito ai Tecnici volontari , a cui resta preclusa la possibilità di percepire una retribuzione la lavoro sportivo, di richiedere *il rimborso spese pure per le prestazioni rese nel proprio comune di residenza:* possibilità in passato negata.

La documentazione di tali spese potrà, tuttavia, essere evitata con la redazione di un autocertificazione riportante la sola entità economica delle stesse (*per un importo sino euro 400 euro mensili* ; il vecchio testo dell'art. 29 d.lgs 36/2021 limitava tale importo a euro 150) : documento, quest'ultimo, da consegnare mensilmente alla società o associazione dilettantistica anche per attività svolte nel proprio comune di residenza: evenienza anzi tempo preclusa.

Sotto il secondo aspetto, il decreto legge 31 maggio 2024 n. 71 ha eliminato- per i soli dipendenti pubblici che desiderano intraprendere una contemporanea attività da lavoratore sportivo presso società o associazioni dilettantistiche sportiva e le cui retribuzioni non superano gli euro 5.000 anno solare- la preventiva richiesta di autorizzazione alla propria amministrazione: la norma governativa, invero, e per il futuro, prevede per tali rapporti negoziali la sola e mera comunicazione della circostanza.

Si aggiungono così due ulteriori e rilevanti tasselli all'impianto normativo sorto a valle dell'entrata in vigore - il 1° luglio 2023 - del decreto legislativo 36/2021.